

EBRAISMO/EBRAISMI

Tappe religiose della vita

Anno Accademico 2024-2025



Prof.ssa Elena Lea Bartolini – a scopo esclusivamente didattico

MOMENTI FONDAMENTALI DELL'ESISTENZA EBRAICA

- Sono eventi che **segnano** l'esistenza di ogni ebreo e il suo senso di **appartenenza al popolo di Israele per nascita o per conversione**
- Questi sono i giorni più solenni della vita di ogni ebreo/a, **a prescindere dal grado di osservanza**
- **Sono tutti legati a precise *mitzwoth* (precetti)**
- Spesso vengono definiti come «**i quattro giorni della vita**» per sottolineare la loro particolarità sia a livello religioso che di appartenenza alla Comunità

The background features a large, semi-transparent white circle centered on the left side of the frame. Behind it, there are two smaller, darker blue circles, one positioned above and to the right, and another below and to the right. The overall effect is a minimalist, modern design.

SUBITO DOPO LA NASCITA

PRECISAZIONE

Non si tratta di «riti di iniziazione» per «diventare» ebrei

Sono momenti rituali per mostrare un'ebraicità già esistente, garantita dall'essere stati generati da una madre ebrea

Per i figli di matrimonio misto

- **Se la madre è ebrea:** i figli sono ebrei
- **Se la madre non è ebrea,** tali riti possono avvenire in forma diversa o ridotta per poi essere riconfermati successivamente (solitamente prima della maturità religiosa). Ogni singolo caso viene valutato dal Rabbino/a della Comunità

CIRCONCISIONE *(Brit Milah)* PER I MASCHI

Si pratica l'ottavo giorno dopo la nascita e si attribuisce il nome al neonato

- Anche se cade di Sabato (cf. Lv 12,3 e Gen 17,1ss.)
- Si pratica in sicurezza con circoncisori abilitati
- Può essere rimandata in caso di problemi di salute del neonato
- Non si pratica in caso di gravi motivi di salute certificati
- **È obbligatoria anche per gli uomini adulti che si convertono all'ebraismo** (con modalità diverse rispetto ai neonati)



DONO DELLA FIGLIA (*zeved habat o* *simchat bat*) PER LE FEMMINE

Attribuzione del nome e benedizione

- Solitamente durante la preghiera sinagogale del Sabato mattina in una delle prime settimane successive alla nascita, tenendo conto dello stato di salute della neonata
- La cerimonia può avvenire anche in famiglia, ma deve essere comunque un gesto comunitario
- Ci sono **tradizioni diverse** legate al luogo di provenienza della famiglia o alla corrente di appartenenza



RISCATTO DEL PRIMOGENITO *(pidyon haben)*

Nell'ebraismo ortodosso

- **Al 31° giorno dalla nascita** (cf. Es 13,2.12-13), **si riscatta il primogenito maschio** dando un'offerta equivalente a 5 *sheqel* d'argento ad un *Cohen* (Sacerdote) della Comunità, tale offerta verrà poi destinata ai poveri
- **Non si riscattano** i primogeniti di discendenza levitica o sacerdotale (cf. Nm 8,17-18), e i primogeniti nati da parto cesareo

Nell'ebraismo riformato

- Non è obbligatorio, ma è largamente praticato in quanto gesto tradizionale che viene esteso anche alle femmine



INSEGNA LA TRADIZIONE (*Mishnah*, ‘Avoth V,21)

Cinque anni è l’età per studiare la *Torah* [scritta]

Dieci anni è l’età per studiare la *Mishnah* [*Torah* orale]

Tredici anni è l’età per essere obbligati ad eseguire i precetti

Quindici anni è l’età per studiare il *Talmud*

Diciotto anni è l’età per la *Chuppah* [matrimonio]

Vent’anni è l’età per procurarsi da vivere

Trent’anni è l’età della forza

Quarant’anni è l’età dell’intelligenza

Cinquant’anni è l’età per dare consiglio

Sessant’anni è l’età della saggezza

Settant’anni è l’età della canizie

MATURITÀ RELIGIOSA

Bar/Bat mitzvah

LA CELEBRAZIONE DELLA MATURITÀ RELIGIOSA

- È un **rito di passaggio** da un'appartenenza garantita dalla famiglia ad una **consapevolezza della propria appartenenza al popolo di Israele**
- Attesta che si è diventati «**figlio/figlia del precetto**» (*Bar/Bath mitzvah*)
- Ciò significa che si **assume personalmente la responsabilità dell'essere ebreo/a**, quindi della propria osservanza religiosa e dell'appartenenza alla Comunità
- **Dopo la maturità religiosa**, e secondo le tradizioni della Comunità di appartenenza, si diventa **protagonisti/e attivi/e della Liturgia Sinagogale e Familiare**

BAR MITZWAH PER I RAGAZZI

Si celebra al tredicesimo anno compiuto

- Richiede una preparazione da parte della **famiglia**, che viene sostenuta e intensificata dalla **comunità** nell'anno precedente al rito ufficiale
- **Il ragazzo dimostra** di saper leggere il *Sefer Torah* e di saper commentare una parte della sezione prevista per quella settimana, inoltre deve essere in grado di guidare alcune parti della Preghiera comunitaria e della Liturgia familiare
- **La cerimonia è uguale sia nell'ebraismo ortodosso che in quello riformato**

BAT MITZWAH PER LE RAGAZZE

Comunità ortodosse

Si celebra al dodicesimo anno compiuto

- Richiede una preparazione da parte della **famiglia**, che viene sostenuta e intensificata dalla **comunità** durante l'anno precedente al rito ufficiale
- **Generalmente la ragazza dimostra** di conoscere le norme di santità famigliare che competono alla donna (es. quelle legate alla trasmissione della vita, ai precetti alimentari, ai cibi rituali delle Feste) e di saper gestire la Liturgia famigliare
- In alcune **Comunità dimostra** di saper leggere pubblicamente parti del TaNaK (es. il rotolo di Ester) o parti della Liturgia, **tendenza oggi in aumento**

BAT MITZWAH PER LE RAGAZZE

Comunità riformate

Si celebra al tredicesimo anno compiuto

- Richiede una preparazione da parte della **famiglia**, che viene sostenuta e intensificata dalla **comunità** durante l'anno precedente al rito ufficiale
- **La ragazza dimostra** di saper leggere il *Sefer Torah* e di saper commentare una parte della sezione prevista per quella settimana, inoltre deve essere in grado di guidare alcune parti della Preghiera comunitaria e della Liturgia familiare, e deve conoscere le norme di santiità famigliare che competono alla donna

DAL PUNTO DI VISTA STORICO

- La cerimonia della maturità religiosa **per i ragazzi è di antica data:** è possibile farla risalire al periodo post-esilico, le fonti rabbiniche la attestano a partire dalla *Mishnah*
- **Per quanto riguarda invece le ragazze** entra in uso dal 1800 in poi, inizialmente in ambito riformato e successivamente anche nell'ebraismo ortodosso



*Bar e Bat mitzvah tradizionale:
diversa cerimonia per ragazzi e
ragazze*





*Bar e Bat mitzvah riformato: stessa
cerimonia per ragazzi e ragazze*



MATRIMONIO

PRECETTO DELLA CONSACRAZIONE MATRIMONIALE

In ebraico il matrimonio è chiamato *Qiddushin*, dalla radice *q-d-sh* che comprende i significati di: «separare, consacrare, santificare»

Attesta quindi la **«consacrazione» dell'amore coniugale che santifica tutta la Comunità:** per questo deve essere un evento pubblico e richiede il *minian* (la presenza di almeno 10 adulti della Comunità)

La tradizione insegnà che, nella reciprocità del legame coniugale, c'è una «terza» presenza: quella di Dio, e **questa è il primo aspetto della fecondità del matrimonio**

È un precetto volto alla piena realizzazione dell'essere umano creato **ad immagine di Dio come coppia** (cf. Gen 1,26-27; 2,18 e 24), **che abilita i coniugi ad essere ministri della liturgia famigliare**

LA FAMIGLIA INFATTI

È un luogo importante di celebrazione: la liturgia familiare, per molti aspetti, è più importante di quella sinagogale, in quanto **la sacralità della convivialità familiare** ha lo stesso valore dei sacrifici che si offrivano al Tempio; **in tale contesto la donna ha un ruolo fondamentale collegato ai suoi ritmi biologici che la avvicinano al «sacro»**

È il primo luogo di testimonianza dei valori tradizionali, come attestato nello *Shema' Jisra'el*, che invita a ripetere/testimoniare gli insegnamenti divini al Sinai in ogni momento della vita quotidiana: *li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai... li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte* (Dt 6,7 e 9)

Per questo, i primi due brani dello *Shema' Jisra'el* (Dt 6,6-9 e 11,13-21), devono essere affissi sugli stipiti delle porte di casa come richiamo costante ai precetti e ai valori tradizionali per tutta la famiglia



Affissione della *mezuzah* sugli stipiti delle porte
di casa recitando le benedizioni previste



שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד
יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּכָל לְבָבֵר וּבְכָל צְפָעֵר וּבְכָל כְּנָאָתָר וְהַזְּבָדִי
הַדְּבָרִים הַאֲלֹהִים אֲשֶׁר אָגָּדָה מִצְבָּר לְזִים עַל לְבָבֵר וּשְׁגָנָתָם
לְבָבֵר וּלְבָרָה בְּמַבְּדָה בְּבִידָר וּבְלִכְתָּר בְּבִידָר
וּבְשִׁכְבָּר וּבְקִימָר וּבְשִׁרָתָם לְאַזְתָּעָל יְדָר וְהַיּוֹ לְטַלְעָתָ
בִּין עַילְוָר וְכַתְבָתָם עַל בְּזֹזָה בְּיִדָּר וּבְשִׁיעָר
וְהַיָּה אֵם שְׁמִינִית תְּעַמְּדוּ אֵל בְּזֹהָה אֲשֶׁר אָגָּדָ
מִבְּזָה אֲתָכָם דָּיוֹם לְאַהֲבָה אֶת יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם וּלְעַבְדֵי
בְּכָל לְבָבְכֶם וּבְכָל צְפָעֵכֶם וּמִתְּהָתִי מַוְתָּר אַרְצָכֶבֶן לְעַדְנוֹ
יְוָה וּמִלְּקוּשׁ אַסְפָּהָה דְּגָנָר וְתִירָשׁ וְיִצְהָרָךְ וְזַהֲדָתִי
עַשְׂבָּבְשָׂדָר לְבָהְמוֹתָר וְאַכְלָתָ וְעַשְׂבָּלָתָה הַשְּׁמָרָלוֹ לְכָמָ
פָּן יְפָהָה לְבָבְכֶם סָרָהָם וְעַלְבָדָתָם אֱלֹהִים אֲזָרִים
וְהַשְׁתָּחוּזָהָם לְזָהָם וְזָהָרָה אֶחָדָה יְהוָה בְּכֶם וְעַצְרָא אֶחָדָ
הַשְׁמִים וְלֹא יְהָדָה בְּנָתָר וְהַאֲדָמָה לְאַתְּחָא אֶת יְמָלָה
וְאַבְדָתָם מִהָרָה מִזְלָל הָאָרֶץ הַשְׁבָּדָה אַיִלָר יְהוָה נָחָל לְכָמָ
וְעַשְׂבָתָם אֶת דְבָרֵי אֱלֹהִים עַל לְבָבְכֶם וְעַל צְפָעֵכֶם וְעַל כְּנָאָתָם
אַתָּם לְאַזְתָּעָל יְרָכָם וְהַיּוֹ לְטַלְעָתָה בִּין עַיְנֵיכֶם וְגַלְגָלָתָם
אַתָּם אֶת בְּזִיכָם כְּלַיְבָר בְּמַבְּדָה בְּשִׁבְתָר בְּיִדָר וּבְלִכְתָּר
בְּדִידָר וּבְשִׁכְבָר בְּקִומָר וְכַתְבָתָם עַל מְזוֹזָה בְּיִדָר
וּבְשִׁעָרִיךְ לְמַעַן יְרָבוּ יְבִוִיכֶם וְיִבוֹי בְּזִיכָם עַל הַאֲרָמָה
אֲשֶׁר נִשְׁבָעַ יְהוָה לְאַהֲבָתֵיכֶם לְתָת לְזָם כִּיּוֹם הַעֲמִידָה
עַל הָאָרֶץ

Pergamena con i primi due brani dello *Shema' Jisra'el*
custodita all'interno della *mezuzah*

***Chuppah* – «Baldacchino Nuziale»**

Rappresenta la «presenza divina» sugli sposi che fa dei due «una carne sola»



Rimanda alla «nube» dell'Esodo, segno della «presenza divina» che accompagnava il popolo durante il cammino nel deserto



«Benedetto sei Tu, o Signore, che santifica il Popolo di Israele mediante la *Chuppah* (cioè mediante la consacrazione matrimoniale)»



«Ecco, tu sei consacrata a me con questo anello secondo la *Torah* di Mosè e di Israele»
(dal *Rito delle Nozze ebraiche*)



Ketubbah – «Patto di nozze»

Attesta la «consacrazione matrimoniale»

Tutela la donna in caso di vedovanza o ripudio/divorzio

È attestata a partire dal periodo post-esilico (IV sec. a. e.v.),
ma probabilmente ha una tradizione più antica

È fra i documenti più antichi a tutela della donna



La rottura del bicchiere: segno di lutto per la distruzione del Tempio e segno della fragilità umana



INOLTRE

Il matrimonio è orientato all'indissolubilità

La «rottura» di un'unione coniugala viene paragonata
al «pianto» delle pietre dell'altare del Tempio

Tuttavia, la tradizione ha sempre accettato il divorzio
a causa della fragilità umana

Il divorzio, che implica la «rottura» della *Ketubbah*,
deve essere **concesso da un *Bet Din*** (Tribunale Rabbinico), il quale **deve prima accertarsi** che non ci sia
nessuna possibilità di riconciliazione

RITO FUNEBRE E SEPOLTURA

IL RITO FUNEBRE E LA SEPOLTURA

Nell'orizzonte della visione unitaria della persona: assieme al corpo giace anche lo spirito **nell'attesa che Dio ridoni la vita** nei «Tempi messianici» e nella prospettiva del «mondo Avvenire»: il cimitero si chiama *Bet haChajim*, «Casa della Vita»

Ci sono anche correnti di pensiero che ipotizzano l'immortalità dell'anima rispetto al corpo... (discussioni aperte al riguardo)

Compatibilmente con le leggi locali, il rito funebre e la sepoltura devono svolgersi **nel più breve tempo possibile dopo il decesso** accertato dalle autorità competenti

Tutta la Comunità ha il **dovere di visitare e sostenere le persone in lutto** nei giorni della **settimana che segue al decesso**

SUBITO DOPO IL DECESSO

- **La salma viene lavata, ricoperta da un lenzuolo funebre bianco** (può essere anche il *Tallit*, lo scialle da preghiera) **e adagiata per terra** per tutta la veglia funebre
- **Non è rispettoso** lasciare la salma scoperta allo sguardo di tutti: il defunto/a deve essere ricordato/a come se fosse ancora in vita
- Si pone **una candela accesa** vicino al capo come **segno della vita che verrà ridonata da Dio**
- I famigliari assieme alla **Comunità** preparano il rito di commiato e di sepoltura

N.B.: è possibile la donazione di organi *post mortem* anche se non tutte le scuole rabbiniche sono d'accordo



Sala funebre presso il Cimitero per il rito funebre di commiato

Non può avvenire in Sinagoga perché la salma è fonte di «impurità sacrale», in quanto il defunto/a è già in uno stato di «trascendenza», non appartiene più alla realtà terrena



La sepoltura deve avvenire solo in terra e deve essere perenne (è vietata sia la cremazione che la sepoltura non in terra, ad esempio in un loculo)

A chi viene sepolto in diaspora si getta un po' di Terra di Israele nella fossa

Si può esumare solo per traslare la salma in Terra di Israele (come è successo per quella di Giuseppe morto in Egitto) o per ragioni molto particolari (ad esempio per casi legali)

ALTRI PRECETTI E TRADIZIONI DI LUTTO

Segni di povertà per la perdita di un affetto

- Lacerazione del vestito
- Non stare seduti su divani o sedie comode (si usano sgabelli bassi)
- Si coprono gli specchi (lo specchio è un oggetto considerato lussuoso)
- Non si calzano scarpe di cuoio

Astensione

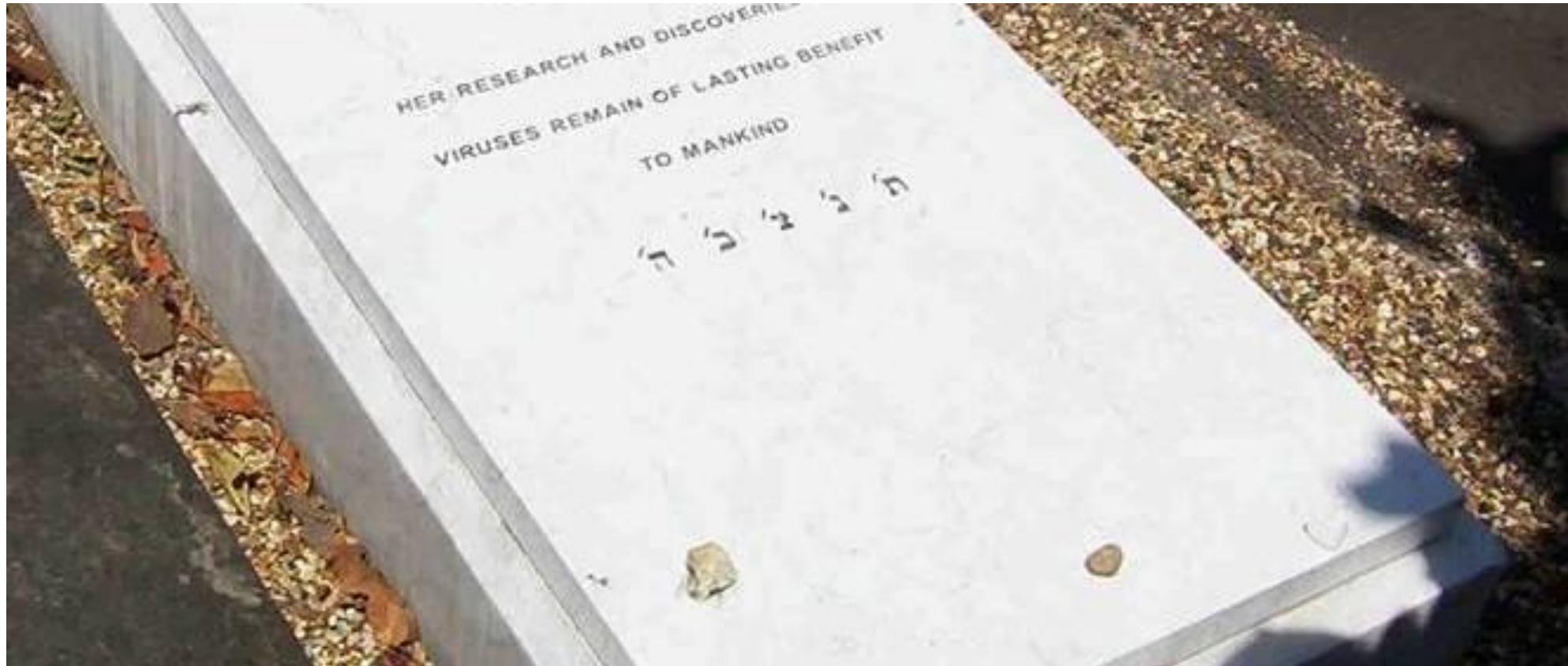
- **Dal lavoro e dall'uscire di casa** (7 giorni): si possono organizzare preghiere pubbliche presso la propria abitazione purché ci siano almeno 10 adulti (*minian*)
- **Dallo studio della Torah**

INOLTRE

- **Per un anno** i parenti più stretti recitano quotidianamente il *Qaddish* (la Santificazione del Nome divino) nella versione per i defunti
- **Dopo un anno di lutto si pone la lapide sulla tomba** (la tradizione rabbinica ritiene che un anno sia l'intervallo massimo per l'espiazione di eventuali peccati non ancora perdonati da Dio)
- **Sulla lapide è vietato** porre immagini o fotografie del defunto/a. Oltre alle generalità della persona sepolta, **si possono invece** far incidere scritte o simboli religiosi

ת. נ. ז. ב. ח.

Possa la tua *nefesh* (unità di corpo e spirito) essere legata nel fascio della vita





Le visite al cimitero non devono mai avvenire di Sabato e nei giorni festivi, inoltre al cimitero si entra con il capo coperto come in Sinagoga

Non si depongono fiori sulle tombe ma dei sassi: la simbologia si lega alle antiche sepolture nel periodo nomade ed ha assunto nel tempo significati diversi

Dopo essere stati al cimitero e prima di rientrare in casa **bisogna lavarsi le mani** (il cimitero è un luogo di sacralità)



**LA LAPIDE PIÙ ANTICA
DELL'ANTICO CIMITERO EBRAICO
DEL LIDO**

* VeneziaeBraica



Antico cimitero ebraico del Lido di Venezia



Cimitero ebraico sul Monte degli Ulivi a Gerusalemme